

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 165 del 22 giugno 2015.

“Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali - Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la nota prot. n. 2712/Gab. del 20 maggio 2015 (Allegato “A”), con la quale l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, il documento recante:

“Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali”, corredato da apposita relazione illustrativa;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il succitato Assessore, con la predetta nota prot. n.2712/Gab. del 20 maggio 2015, rammenta che in materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali è stato predisposto un disegno di legge, il quale disciplina tale settore; che le suddette Linee guida consentono, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dal disegno di legge di cui si è detto, una più efficace e trasparente azione amministrativa in merito al rilascio ed al rinnovo delle concessioni di coltivazione di acque minerali e termali e vengono incontro, inoltre, all'Ordinanza n. 238/15 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana che ha assegnato all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità il termine di 60 giorni per pronunciarsi in ordine alla richiesta di indizione di gara;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, con la richiamata nota n.2712/Gab. del 20 maggio 2015, chiede alla Giunta regionale l'apprezzamento, come già cennato, sulle Linee guida in questione, nelle more dell'adozione del disegno di legge di settore e del connesso regolamento;

RITENUTO di apprezzare il documento recante "Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali", accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità prot. n. 2712/Gab. del 20 maggio 2015,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il documento recante "Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali", accluso alla nota dell'Assessore regionale per





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

l'energia e i servizi di pubblica utilità prot. n. 2712/Gab. del 20 maggio 2015,
costituente allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)

A. Buonisi



IL PRESIDENTE

(R. Grocetta)

R. Grocetta

PGS

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 105 DEL 22/05/2015 ALLEGATO A PAG. 1

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
Ufficio di Gabinetto

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

Prot. 2712/GAB. del 20/05/15

OGGETTO: Linee guida in materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali - Trasmissione.

20 MAG 2015
1840

PRESIDENZA

- Alla Segreteria di Giunta

e, p.c.

-All'On.le Presidente della
Regione
Piazza Indipendenza-Palazzo
d'Orleans
Palermo

Al Dirigente Generale
del Dipartimento regionale
dell'Energia
SEDE

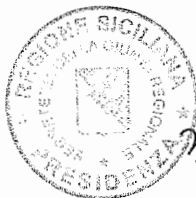
In materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali è stato trasmesso, con precedente nota il Disegno di legge che disciplina tale settore, con la presente nota si trasmettono le "Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazioni delle acque minerali e termali".

Le allegate Linee guida consentono, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dal ddl in oggetto, una più efficace e trasparente azione amministrativa in merito al rilascio ed al rinnovo delle concessioni di coltivazione di acque minerali e termali e vengono incontro, inoltre, all'Ordinanza n.238/15 del CGARS (nota Avv. Stato del 05 mag. 2015 - prot. Dip. Energia n14414) che ha assegnato all'Assessorato Energia e servizi PP.UU. il termine di 60 giorni per pronunciarsi in ordine alla richiesta di indizione di gara.

Vorrà codesta Segreteria di Giunta nelle more dell'adozione del Disegno di legge di settore e del connesso Regolamento esprimere il proprio apprezzamento sulle allegate Linee guida

L'ASSESSORE
(Dott. Vanja Contrafatto)

25/05/2015 St. 2
br



IL SEGRETARIO

Relazione sulle Linee guida

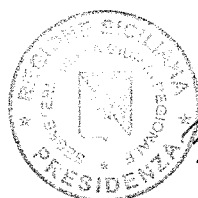
Il Dipartimento ha predisposto e trasmesso una proposta di d.d.l. in materia di ricerca e coltivazione di acque minerali, di sorgente e termali, della quale si allega la relazione di accompagnamento. La proposta trae origine essenzialmente dalla necessità di provvedere all'adeguamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni ai principi di trasparenza e tutela della concorrenza, anche di derivazione comunitaria, attraverso l'indizione di procedure di evidenza pubblica, come indicato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo con parere n. 65605 del 25.07.2014.

Si fa rilevare che sino all'acquisizione dell'avviso dell'Avvocatura l'Amministrazione ha operato rilasciando ai richiedenti, provvisti dei necessari requisiti, sia le nuove concessioni sia le proroghe; l'applicazione dei criteri istruttori oggi indicati dall'Organo di consulenza erariale comporta nell'immediato situazioni di particolare complessità e delicatezza che espongono l'Amministrazione a notevole contenzioso e richieste risarcitorie.

Pertanto, nelle more della emanazione del disposto normativo e del successivo regolamento attuativo, si rende necessario stabilire le linee guida amministrative che consentano di conoscere i criteri e le modalità operative da applicare per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali; ciò a garanzia del corretto operato dell'Amministrazione e delle attività in essere, tenuto conto, peraltro, che il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione siciliana con recente Ordinanza n. 238/2015, in accoglimento di appello proposto da società richiedente concessione di acque minerali, ha assegnato all'Assessorato il termine di 60 giorni per pronunciarsi sulla richiesta di indizione di gara per l'assegnazione della concessione, termine oramai prossimo alla scadenza.

A tal fine si sottopone per l'apprezzamento della Giunta regionale la proposta di Linee guida, che si allega.

La proposta si compone di n. 14 punti riguardanti le procedure per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni e costituisce utile anticipazione del regolamento di attuazione previsto dal d.d.l. per le parti trattate. In particolare al ricercatore, a conclusione dell'attività, è posto l'obbligo della predisposizione di una relazione tecnica conclusiva sull'esito della ricerca, da produrre all'Organo istruttorio, che curerà la stesura dell'apposito bando di gara, dello schema di convenzione e che dovrà stabilire l'importo, comprensivo del premio di rinvenimento, dei rimborsi da porre a carico dell'assegnatario della concessione, se diverso dal ricercatore. Nel caso di decadenza, rinuncia e

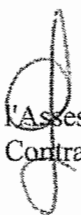


IL SEGRETARIO

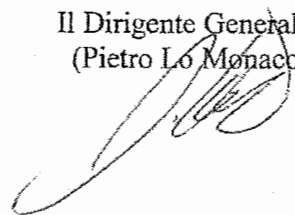
rinnovo della concessione l'Organo istruttore, ai fini della predisposizione del bando di gara, provvederà direttamente a redigere la relazione tecnica sulle caratteristiche della risorsa.

Nelle Linee guida è indicata, altresì, la documentazione da allegare all'istanza di partecipazione alla gara e stabilita la nomina di apposita Commissione per la valutazione delle istanze; al punto 9 sono individuati i parametri di valutazione ed i relativi punteggi. Nel caso di rilascio di titolo di concessione esistente, il concessionario subentrante dovrà garantire la continuità ed i livelli occupazionali assicurati dal precedente.

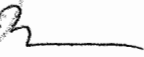
Visto l'Assessore
(Vania Contrafatto)



Il Dirigente Generale
(Pietro Lo Monaco)



IL SEGRETARIO



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

Linee guida per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali

1. A conclusione dell'attività del permesso di ricerca il titolare dovrà consegnare al Distretto minerario una relazione tecnica conclusiva corredata da relativa documentazione contenente, tra l'altro, i dati di portata, le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua captata (prove di mineralità) nelle quattro stagioni, le opere realizzate, gli importi delle spese sostenute, con documentazione giustificativa ed eventuali ulteriori approfondimenti previsti nel permesso di ricerca o acquisiti nel corso dello stesso.

2. Al fine del rilascio della concessione di coltivazione, tramite procedura di evidenza pubblica, a seguito della presentazione della relazione di fine ricerca di cui al punto 1, allo scopo di verificare l'esistenza dei presupposti per il rilascio, il Distretto minerario acquisisce, sulla base delle informazioni risultanti dal permesso, i pareri dell'ufficio del Genio civile e dell'Osservatorio regionale delle acque, per la verifica delle necessità dell'uso idropotabile della risorsa e di tutela del bacino.

3. Il Distretto minerario stabilisce l'importo, comprensivo del premio di rinvenimento, da corrispondere al titolare del permesso di ricerca, da porre, nell'ambito della procedura di affidamento, a carico dell'assegnatario della concessione nell'evenienza che la stessa dovesse essere assegnata a soggetto diverso dal ricercatore.

4. Il Distretto minerario, sulla base dei dati contenuti nella relazione finale del permesso di ricerca ed alla luce dei pareri di cui al punto 2, predisporre il bando e lo schema di convenzione da allegare allo stesso, tenendo conto dei costi di cui al punto 3 e definendo i limiti della concessione, tramite verbale di accertamento e verifica, su cartografia in opportuna scala, riportante, oltre al perimetro della concessione, le sorgenti captate, i pozzi perforati e le manifestazioni acquifere presenti nell'area della concessione e nelle vicinanze.

5. Nell'evenienza che la procedura di evidenza pubblica debba essere avviata a seguito di decadenza, rinuncia, rinnovo, ecc., il Distretto minerario, ai fini della predisposizione del bando di gara, provvederà a redigere una relazione tecnica sulle caratteristiche della risorsa, acquisendo eventualmente i dati dall'ex concessionario, e provvederà all'eventuale ridelimitazione dell'area della concessione tramite verbale di accertamento e verifica.

6. In attuazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza il Distretto minerario dispone la pubblicazione del bando di gara seguendo modalità rispettose dei principi del Trattato in tema di tutela della concorrenza avuto riguardo alla valenza economica della concessione.

7. Le istanze di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Distretto minerario entro il termine e con le modalità stabilite dal bando, corredate almeno dalla seguente documentazione, in plico chiuso, integro, siglato e sigillato sui bordi di chiusura:

a) documentazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità a condurre l'impresa, comprovante l'idoneità tecnica, economica e professionale, in particolare: atto costitutivo e statuto, nel caso di società; certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'attestazione di assenza di procedure fallimentari o concorsuali; bilanci degli ultimi 2 anni ovvero idonee garanzie bancarie; esperienze imprenditoriali e attività economiche pregresse, indicazione e curriculum vitae del direttore dei lavori;



IL SEGRETARIO

- b) programma di coltivazione del giacimento indicante le opere e le attività da eseguire, articolato nell'arco temporale della concessione, con individuazione degli investimenti finanziari diretti e attivabili e delle relative fonti di finanziamento, ricadute economiche ed occupazionali prevedibili sul territorio;
- c) ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e del percorso delle condotte, viabilità esistente e di progetto per il collegamento dello stabilimento;
- d) studio del bacino idrogeologico, corredato da carta geologica di dettaglio, in scala 1/10.000, sezioni idrogeologiche, schema idrogeologico di alimentazione della sorgente del pozzo, schema di captazione dell'acquifero e caratteristiche dell'opera;
- e) delimitazione delle zone di rispetto e di tutela in scala 1/2.000, corredata da carta aggiornata dell'uso del suolo e da carta con l'individuazione dei centri di pericolo (discariche, impianti industriali, scarichi fognari, ecc.).

8. Il responsabile del Distretto minerario di concerto con il Dirigente generale del Dipartimento dell'Energia provvedono a nominare la commissione di gara, composta da n. 3 componenti interni; la procedura concorsuale è valida anche in presenza di una sola istanza, purché il progetto risulti conforme ai parametri indicati nel bando; la commissione al fine di valutare l'ammissibilità dell'istanza procede con l'esame della documentazione pervenuta e può richiedere eventuali chiarimenti.

9. La commissione di gara, conclusa la verifica di ammissibilità delle istanze, procede con la valutazione comparata di tutti gli elementi acquisiti ed individua il vincitore della procedura di evidenza pubblica, secondo l'offerta più vantaggiosa risultante dalla graduatoria redatta sulla base dei seguenti elementi di valutazione, che tengono conto di parametri per l'assegnazione massima di punti 100:

- a- grado di approfondimento degli studi e della documentazione prodotta, punti 20;
- b- programma di coltivazione proposto e relativo investimento, punti 50;
- c- capacità economica e finanziaria, punti 15;
- d- idoneità tecnica ed organizzativa, punti 15.

Nello specifico, con riferimento al punto:

a. la documentazione deve essere valutata sulla base della completezza e dell'accuratezza degli elaborati progettuali e cartografici nonché del grado di approfondimento degli studi geologico ed idrogeologico e della geochimica dell'acqua;

b. il programma di coltivazione è valutato sulla base della relativa sostenibilità economica ed ambientale; al punteggio concorrono i seguenti sottoparametri: 1- qualità del programma di sviluppo, rilevanza dell'investimento e refluenze occupazionali, punti 25; 2- misure di tutela della risorsa e sua valorizzazione, punti 10; 3- misure di compensazione dell'incidenza dell'attività sul territorio, punti 10; 4- tempi di avvio dell'attività, punti 5;

c. La capacità economica del proponente è valutata sulla base dei dati relativi all'azienda e ai mezzi di finanziamento desumibili dai documenti proposti, comprovanti detta capacità, rispetto al piano industriale previsto;

d. L'idoneità tecnica ed organizzativa è valutata con riferimento ai seguenti sottoparametri: 1- lavori in precedenza realizzati nel campo della ricerca e della coltivazione delle acque minerali e/o termali, punti 10; 2- esperienza professionale del direttore dei lavori di coltivazione e di eventuali altri tecnici preposti alla gestione dell'iniziativa, punti 5.

A parità di punteggio sarà data preferenza al titolare del permesso di ricerca.

10. L'esito della gara sarà pubblicato all'Albo pretorio dei comuni, sulla G.U.R.S. e sul sito del Dipartimento dell'Energia, e ne verrà data comunicazione ai soggetti partecipanti.

11. Il rilascio della concessione è subordinato all'acquisizione da parte del vincitore della gara della Valutazione di Impatto Ambientale, di ogni altro parere e/o atto di assenso previsto dalla normativa vigente in materia di tutela paesaggistica, ambientale, di pianificazione territoriale o relativo ad altri vincoli vigenti, nonché del possesso dei requisiti antimafia, prescritti in capo a tutti i rappresentanti della società ed alla D.L..

12. Nell'evenienza della mancata ricorrenza delle condizioni per procedere al rilascio della



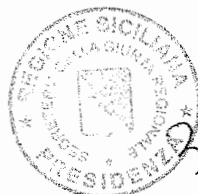
IL SEGRETARIO

concessione al vincitore della gara si procederà a scorrimento della graduatoria.

13. Sei mesi prima della data di scadenza della concessione il Distretto minerario procederà ad avviare, con le modalità prima previste, le procedure per l'individuazione del nuovo concessionario mediante evidenza pubblica. Il concessionario subentrante deve garantire la continuità ed i livelli occupazionali assicurati dal precedente; detta clausola dovrà essere espressamente prevista nel bando.

14. Il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Energia provvede al rilascio del decreto di concessione, nel quale devono essere indicati gli eventuali obblighi e condizioni ai quali si intende subordinare la concessione medesima, che formano oggetto di schema di convenzione, e che deve contenere:

- a) l'indicazione del concessionario e del suo domicilio;
- b) la durata della concessione;
- c) l'estensione della superficie concessa e la delimitazione risultante dal verbale di accertamento e verifica;
- d) l'indicazione dei canoni di superficie e di produzione che il concessionario è tenuto a corrispondere e l'ammontare dell'eventuale rimborso e premio da corrispondere al titolare del permesso di ricerca;
- f) l'indicazione della portata massima utilizzabile dalla concessione;
- g) l'obbligo del concessionario a garantire, su richiesta delle autorità competenti, nel caso di emergenza idrica, la deviazione d'acqua per uso pubblico.



IL SEGRETARIO